

(All. n. 1 alla nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. n. 4134 del 18.06.2013)

Scuola: I.C. "DE AMICIS-D. ALIGHIERI" - Modugno a.s. 2025/2026

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Premessa Il Piano Annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle comunità scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. L'elaborazione del P.A.I. deve essere considerato uno strumento di lavoro compenetrante nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) della nostra comunità scuola, di cui deve rappresentare parte sostanziale. Il Piano Annuale per l'Inclusività deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, "lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni "(Prot. N. 2563 del 22 novembre 2013). La nostra comunità si trova a fronteggiare quotidianamente situazioni problematiche plurime e di apprendimento difficile, che trovano un denominatore comune nei Bisogni Educativi Speciali. Questi ultimi richiedono risposte educative e percorsi didattici personalizzati e sensibili alle differenze. Progettare percorsi didattici inclusivi significa attribuire alla scuola una connotazione di alta qualità così da garantire il successo formativo di ogni studente in considerazione degli stili cognitivi e dei bisogni dei singoli. La mission della nostra comunità scolastica, quindi, deve essere fondata sulla ricerca di strategie e nuove metodologie didattiche che sappiano meglio intercettare i bisogni formativi e gli stili dei discenti in un mondo sempre più in evoluzione ed in continua trasformazione. In questa prospettiva pedagogica, la C.M. 8/2013 precisa che il GLI procederà ad una analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività della comunità nell'anno successivo

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: a.s. 2024-2025	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1p
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	31s+20p+7i=58
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	44s+15p=59
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	17s+26p=43
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l'elencazione è solo esemplificativa)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	7s+9p=16
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	177
% su popolazione scolastica	14%

N° PEI redatti dai GLO a.s. 2024-2025	59
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	75
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	43

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		no
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì

	Altro:	/				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Rapporti con CTS / CTI	sì				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Progetti di interazione culturale, sostegno alla genitorialità, formazione scuola famiglia	sì				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

L’I.C.. applica le indicazioni contenute nel Decreto Legislativo n. 66 del 2017, con relative modifiche e le indicazioni contenute nel Decreto legislativo n. 182/2020.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Piano si propone di raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all’inclusività degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni che, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti utilizzando in sinergia i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

NELL’ I.C. “De Amicis-.D. Alighieri”. OPERANO I SEGUENTI GRUPPI CON LE SEGUENTI FUNZIONI:

• **Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI)**

L’I.C.. istituisce il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione”.

Compiti e funzioni:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione”
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo

E’ presieduto dal Dirigente Scolastico; è costituito dai docenti specializzati di sostegno, dalle figure strumentali inclusione, da una rappresentanza dei docenti curricolari, Referenti DSA-BES, esperti istituzionali, esperti A.S.L., rappresentante dei genitori.

• **Docenti di Classe**

Compiti e funzioni:

1. Individuazione

I docenti di classe hanno il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

2. Coordinamento con il GLI
3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
4. Predisposizione del PDP che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dai docenti di classe e dal Dirigente Scolastico.

• **GLO (Gruppo Lavoro Operativo per l’Inclusione)**

Composizione del gruppo:

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è composto dal team dei docenti contitolari della classe, i genitori, l’UMV dell’ASL, figure professionali specifiche, interne ed esterne all’istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con gli alunni con disabilità, eventuale esperto indicato dalla famiglia con ruolo consultivo e non decisionale.

Compiti e funzioni:

Il GLO si riunisce entro il 30 giugno per la redazione del PEI provvisorio ed entro il 31 ottobre per l’approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo. Si riunisce entro il 30 giugno per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l’assistenza per l’anno successivo. Sono previste altre riunioni periodiche del GLO per annotare le revisioni al PEI ed effettuare le relative verifiche intermedie.

Collegio dei Docenti

Compiti e funzioni:

-Discute e delibera il Piano Annuale, con delibera del mese di giugno, nell’ultimo Collegio.

-All’ inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Annuale di Inclusione.

- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

• **Funzione strumentale INCLUSIONE N. 1 docente per grado scolastico.**

Compiti e funzioni:

- **Competenze di tipo organizzativo** (Gestione delle risorse personali, tenere contatti con i referenti della Asl, tenere contatti con le famiglie, collaborare con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, richiedere la convocazione del GLI e del GLO, coordinare il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività).
- **Competenze di tipo consultivo** (creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche).
- **Competenze di tipo progettuale e valutativo** (predisposizione di modulistica, formulazione di progetti in base ai bisogni educativi emersi e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno, verifica e valutazione dei percorsi inclusivi attivati).
- Archiviazione e aggiornamento della documentazione relativa allo studente con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Corso di formazione riguardante il modello di PEI – Decreto Interministeriale n. 182/2020-D.M. 153/2023 e del suo inserimento su piattaforma SIDI
- Corso di formazione sui disturbi evolutivi specifici
- corso di formazione su "Procedure e Tecniche Comportamentali dell'ABA"
Cura educativa per bambini autistici
- Nuova progettazione e valutazione secondo una rilettura delle indicazioni nazionali nel nuovo scenario educativo /trasversalità delle discipline
- Applicazione dei Protocolli sociali ed educativi e di griglie di valutazione BES e DSA

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le strategie per la valutazione degli alunni con BES si fondano sull'osservazione iniziale, in itinere e finale attraverso prove, tempi e modalità commisurati alle potenzialità e ai bisogni di ciascun alunno, al fine di elaborare una valutazione che valorizzi ogni singolo progresso, anche se minimo, e stimoli la presa di coscienza dell'errore come punto di partenza per nuovi percorsi formativi.

Ogni bambino sarà valutato rispetto ai livelli di partenza, in base ai progressi raggiunti, all'impegno profuso, alle conoscenze acquisite e alle strategie messe in atto.

Si concordano:

- Interrogazioni programmate
- Compensazione con prove orali di compiti scritti
- Uso di mediatore linguistico-culturale-didattico durante le prove scritte e orali
- Valutazioni più attente ai contenuti che alla forma
- Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- Prove informatizzate

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le figure professionali, quali docenti di sostegno e curricolari, che concorrono nell'attivazione dei percorsi inclusivi per gli alunni con BES promuovono attività individualizzate o personalizzate come predisposto nei PEI e nei PDP con l'utilizzo di strategie didattiche e metodologiche altamente inclusive finalizzate al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno.

Si prevede:

- Attuazione di progetti di prima accoglienza per alunni di recente immigrazione
- Attivazione del servizio di assistenza specialistica in orario scolastico
- Iniziative di supporto per il contenimento del disagio socio-culturale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Raccordo tra Istituzione scolastica e altre istituzioni del territorio (Famiglia, ASL, Servizi sociali, Cooperative, strutture riabilitative convenzionate e non, Parrocchia, associazioni sportive) che seguono il minore nel suo percorso di vita, in una logica di continuità orizzontale.

Per le famiglie in situazione di vulnerabilità:

adesione al Programma Nazionale P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione). Il Programma P.I.P.P.I. persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie, cosiddette famiglie in situazione di vulnerabilità, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della legge 149/2001.

Tutto ciò attraverso una serie di azioni innovative nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli alunni con BES contribuiranno alla coesione sociale nel rispetto delle diversità e col comune obiettivo di qualificare l'apprendimento e la formazione e, pertanto, firmeranno il PEI e il PDP. Rappresentanti dei genitori parteciperanno ai lavori del GLI.

La scuola valorizzerà le risorse e le competenze presenti nelle famiglie al fine di favorire il processo formativo di ciascun alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Premessa

Il Curriculum inclusivo prospettato non può prescindere dalle indicazioni fornite dal modello I.C.F. che si delinea come una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità.

Tramite l'ICF si vuole quindi descrivere non le persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne l'unicità e la globalità.

In tale ottica l'"Inclusione" si distingue dall'"integrazione" per il suo grado di pervasività.

Integrazione consiste nel fornire alle persone con problemi *l'aiuto ad hoc* necessario per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità". L'integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul *contesto*.

Inclusione significa invece progettare, in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare le proprie funzioni come modalità ordinaria. L'inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto e implica l'abbattimento degli *"ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione"*.

Azioni

Con l'approccio educativo-didattico, ogni insegnante cercherà di avvicinarsi alla dimensione umana del *bambin/ragazzo*, valorizzando le potenzialità presenti senza eludere e, quindi, rispettando i limiti e le difficoltà. Attraverso un lavoro di *equipe*, partendo dalla conoscenza dell'alunno e dei suoi bisogni formativi, si concorderanno gli interventi didattici da attivare e si elaborerà, qualora dovesse presentarsi la necessità, una programmazione individualizzata (PEI) o personalizzata (PDP), si utilizzeranno strumenti compensativi, misure dispensative e l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Seguiranno momenti di verifica e valutazione degli apprendimenti e del grado di inclusione scolastica raggiunto.

Per meglio assecondare le esigenze educative ed affettive del bambino con bisogni educativi speciali, ogni insegnante cercherà di favorire il confronto e la collaborazione non solo con le famiglie, ma anche con gli operatori della A.S.L. e gli Enti territoriali che si occupano del minore. Saranno garantiti ad ogni bambino le attenzioni speciali di cui ha bisogno. Importante sarà l'incoraggiamento e il rinforzo positivo per accrescere la voglia di imparare e l'autostima.

Si attiveranno le seguenti strategie metodologiche e didattiche:

- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo favorendo le attività in piccoli gruppi e la strategia del Problem- Based Learning (PBL)
- Predispone azioni di tutoraggio

- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa"
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.

Per l'anno scolastico 2025/2026, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, si propongono **per gli alunni con BES e non di scuola primaria:**

- **un progetto di psicomotricità** per offrire ai bambini l'opportunità di sperimentarsi all'interno di percorsi psicomotori, caratterizzati dall'esperienza diretta con i materiali di gioco e da un preciso lavoro di percezione e regolazione delle abilità corporee, attraverso il confronto con lo spazio, il tempo, gli oggetti, i compagni.
- **un progetto teatrale** per offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale; sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola; potenziare e rafforzare la conoscenza di se' e dell'altro; educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con bisogni educativi speciali; ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche.
- **Un percorso laboratoriale sulla convivenza civile/rapporto tra pari e cittadinanza attiva** per permettere agli alunni di condividere esperienze e sviluppare lo spirito di collaborazione, attivare comportamenti di rispetto per gli altri, esprimere emozioni, sensazioni ed esperienze vissute in prima persona, motivare gli stessi alla visione critica di un film e stimolare la fantasia, la creatività, nonché la capacità riflessiva e i processi di identificazione con modelli positivi.
- **Progetto di educazione ambientale** con lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile delle risorse.

Per gli alunni stranieri e con fragilità linguistiche:

- **un progetto linguistico- espressivo e ludico** per potenziare le personali capacità espressive e rimuovere gli ostacoli di ordine culturale e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona e la destrutturazione dei pregiudizi.

Ai seguenti progetti già attivati riportati, verranno attivati altri percorsi inseriti nel PTOF triennale riguardanti il contrasto per la dispersione e la legalità e cittadinanza attiva.

Per l'anno scolastico 2025/2026, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, si propongono **per gli alunni con BES e non di scuola secondaria:**

- **Progetto: "Sportello di Ascolto e supporto psicologico per il benessere"** rivolto agli alunni, famiglie e docenti a cura di un esperto esterno e coordinato da un referente interno, al fine di potenziare la relazione di gruppo e migliorarne le dinamiche, educare ad una corretta gestione delle emozioni, supportare gli insegnanti della classe per affrontare situazioni di difficoltà ed offrire una consulenza psico-pedagogica ai genitori e agli alunni attraverso uno sportello di ascolto individuale.
- **Laboratorio di Natale** - costruzione di addobbi per l'abete e il presepe con materiale di riciclo, già partito quest'anno scolastico.
- **Laboratorio di arte** – realizzazione di dipinti sulle pareti dell'aula destinata al sostegno didattico per renderla più accogliente.
- **Laboratorio Orto** – Strumento di educazione ecologica multiforme capace di connettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. "Imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, "prendersi cura", imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo.
- **Laboratorio di Musicoterapia**
- **Tutta la progettualità da incrementare con i fondi europei e altri finanziamenti.**

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi rivolti a discenti e docenti, previa ricognizione di bisogni specifici e delle risorse finanziarie:

- Corsi di L2 (rivolti ai discenti)
- Corsi di mediazione linguistica e culturale (rivolti ai docenti)
- Corsi di informatica – a tecnologia applicata alla didattica (rivolti a docenti e discenti)
- Corso su percorsi e strategie metodologiche inclusive (rivolto a docenti)

Utilizzo e valorizzazione delle risorse strumentali durante l'azione didattica quali:

Digital board, I PAD, notebook, tastiera facilitata, mouse facilitato, monitor touch screen, sintetizzatore vocale, software didattici, materiale strutturato, laboratori.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Richiesta presso le strutture preposte di:

- Assistenti specialistici per il servizio di assistenza specialistica scolastica ed extrascolastica
- mediatore linguistico-culturale per l'attuazione del progetto di prima accoglienza per alunni stranieri
- esperto in musicoterapia per progetto specifico
- esperto di psicomotricità per progetto specifico
- esperto di teatro per progetto specifico
- esperto problematiche alunni con BES per consulenza e formazione

Richiesta dei seguenti ausili strumentali specifici:

accesso a internet tramite Wi-Fi in tutti gli ambienti dei vari plessi, audiobook, attrezzature per psicomotricità, musicoterapia, drammatizzazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nelle fasi di transizione l' I.C. "De Amicis-A.Dante". predispone:

- Incontri tra i docenti della classe/sezione di inserimento e docenti della scuola di provenienza dell' alunno e i suoi genitori, per conoscere il caso e formulare progetti per l'integrazione, in una logica di continuità verticale
- Verifica della documentazione pervenuta e attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...)
- Raccordo tra Istituzione scolastica e altre istituzioni del territorio (Famiglia, ASL, Servizi sociali, Cooperative) che seguono il minore nel suo percorso di vita, in una logica di continuità orizzontale.
- Attività e azioni volte a migliorare l'efficacia dell'intervento educativo (PEI, PDF, PDP, strumenti strategie...)
- Servizio di informazione e consulenza da parte della scuola sull'offerta formativa (POF) per gli alunni con BES
- Presentazione del PAI
- Continuità educativo-didattica, creando le condizioni affinché l'insegnante specializzato di sostegno, assegnato ad una classe, permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi
- Archiviazione, aggiornamento e trasmissione al successivo grado scolastico della documentazione relativa allo studente con BES.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2025.
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20/06/2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Margherita Biscotti

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi

e per gli effetti dell'art. 3 c. 2 D. Lgs. n. 39/93